

Piazza Maggiore



**IN SCENA**  
Ivano Marescotti e Mirella Mastronardi, nei ruoli del paziente e dell'analista, nello spettacolo "Gli occhi gli alberi le foglie"

## Trent'anni di storia confessati sul lettino

EMANUELA GIAMPAOLI

UN PROFESSORE sulla sessantina, in crisi, sdraiato sul lettino di uno psicanalista, alla ricerca del senso del proprio mestiere. E un analista che, scavando

**Il nuovo spettacolo teatrale del regista di "L'uomo che verrà" riflette sull'universo giovanile dallo studio di uno psicanalista**

nell'inconscio del paziente, s'imbatte negli ultimi trent'anni di storia bolognese e non solo.

E' costruito come una seduta psicanalitica il nuovo spettacolo teatrale di Giorgio Diritti, «Gli occhi gli alberi le foglie», penultimo appuntamento di «Sotto

le stelle del cinema», in scena alle 22 sul Crescentone. L'opera interpretata da Ivano Marescotti, nei panni del docente in crisi, e da Mirella Mastronardi, in quelli dell'analista, è incentrata sull'universo giovanile. «Vuole essere - spiega il regista di «L'uomo che verrà» - una riflessione visiva sul senso dell'educazione e dell'insegnamento, sul modo in cui la classe dirigente ha fatto evolvere il pensiero degli anni '70 e la società che ha costruito da allora».

Inevitabile il confronto col '77 e le istanze del movimento studentesco che, affiorando dall'inconscio del protagonista, prendono forma sullo schermo grazie alle immagini pescate dai vecchi film di famiglia provenienti in gran parte dall'archivio di Home Movies. Sequenze che scorrono alternate a quelle della bomba alla stazione, del discorso di Calamandrei agli studenti e a quelle dell'assassinio di Kennedy, cercando in quel passato recente le risposte al nostro presente.

«Dove sono finite le ragioni per cui urlavamo e lot-

tavamo - si chiede Diritti per bocca del suo protagonista -? Perché abbiamo costruito un sistema che castra i giovani invece che offrirgli spazi di espressione? Occorre una profonda messa in discussione del sistema di sviluppo adottato negli ultimi anni da una società preoccupata in massima parte di soddisfare gli aspetti più economici e materiali. Per costruirne una nuova, dove un ragazzo di vent'anni abbia la possibilità di costruirsi un futuro. Partendo da Bologna, che nonostante tutto, resta un'isola felice».

Scritto in collaborazione con Federica Iacobelli e con le musiche di Daniele Furlati, «Gli occhi gli alberi le foglie», è prodotto da Aranciafilm, col sostegno della Fondazione del Monte, Alma Mater Studiorum e la Cineteca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Gli occhi gli alberi le foglie», inizio ore 22 in Piazza Maggiore per la rassegna Sotto le stelle del cinema. L'ingresso è gratuito.**

